

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 2 (2000)
Heft: 3

Artikel: Una nuova casa per i giochi di squadra
Autor: Rentsch, Bernhard
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001400>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Una nuova casa per i giochi di squadra

Inaugurata alcune settimane orsono, la nuova palestra Sport-Toto a Macolin, prevista come impianto destinato esclusivamente ai giochi sportivi al coperto, viene incontro ad un importante bisogno. In particolare convince per la sua architettura semplice e la massima funzionalità grazie a soluzioni flessibili che si adattano alle diverse esigenze.

Bernhard Rentsch

Innanzitutto una precisazione riguardo al nome: la nuova palestra, costruita con un investimento di circa 18 milioni di franchi nei pressi della vecchia palestra di Macolin, è stata finanziata per metà ciascuno dalla Associazione olimpica svizzera AOS e dalla Società Sport-Toto, da cui la denominazione ufficiale.

Si tratta di un impianto destinato esclusivamente ai giochi sportivi, con dimensioni previste appositamente a questo scopo, che colma una lacuna che iniziava lentamente a farsi pesante. La palestra risponde alle norme previste per le competizioni internazionali delle diverse discipline ed è quindi in grado di ospitare oltre agli allenamenti anche gare e tornei. In primo luogo serve per i corsi e le altre occasioni di formazione, mentre le competizioni dovrebbero avervi luogo solo in casi eccezionali. Seda un lato infatti dispone di una capacità di 400 spettatori, dall'altro i collegamenti ed i parcheggi di Macolin non consentono di organizzare manifestazioni di grande rilievo. Grazie a pareti a scomparsa, la palestra può essere suddivisa in superfici $\frac{1}{3}$ o $\frac{2}{3}$ consentendo una notevole flessibilità nella pianificazione dell'uso. Il pavimento in listelli di legno – caratterizzato da una notevole elasticità – è stato scelto in base a considerazioni di ordine tecnico (salti e rimbalzi della palla) ed è particolarmente adatto agli sport con la palla. L'illuminazione con luce naturale è garantita essenzialmente con finestre sul tetto, che consentono di evitare i riflessi provenienti dalle ampie vetrate laterali offrendo condizioni di luce ottimali.

Per l'Ufficio federale dello sport di Macolin la costruzione della Palestra Sport-Toto ha rappresentato un'opportunità unica anche da un altro punto di vista. Integrata nell'edificio troviamo infatti la nuova officina, che riunisce sotto uno stesso tetto diversi servizi logistici finora



ubicati in posti diversi, consentendo di sfruttare numerose sinergie.

Non vanno dimenticati gli aspetti ecologici della costruzione; in particolare si sono realizzati i principi seguenti:

- Copertura verde estensiva del tetto a terrazza.
- Uso di acqua piovana (raccolta in serbatoi appositi) per lo scarico dei gabinetti.
- Sfruttamento dell'acqua calda delle docce per la produzione di calore (condutture doppie, accumulatore di calore).
- Muro del terrapieno presso l'officina che lascia filtrare l'acqua.
- Rivestimento dei parcheggi permeabile (asfalto speciale che fa passare l'acqua nel sottosuolo, pavimentazione in listoni di legno per l'officina).

CISIN 2

La Palestra Sport-Toto è stata realizzata nell'ambito delle attività edilizie previste a Macolin tramite crediti ordinari.

Altri importanti edifici ed impianti per la pratica sportiva in Svizzera d'altra parte sono stati e vengono attualmente costruiti nell'ambito della Concessione degli impianti sportivi di importanza nazionale (CISIN) con contributi da parte della Confederazione. La CISIN è una concessione basata sulla legge per la pianificazione del territorio e garantisce pertanto su tutto il territorio nazionale la massima trasparenza per quel che riguarda gli impianti sportivi di importanza nazionale nuovi o da ristrutturare. La novità è che i 20 milioni destinati alle strutture per i giochi olimpici invernali 2006 a Sion possono ora essere investiti per altri impianti. Un messaggio in materia (CISIN 2) verrà esaminato in parlamento presumibilmente nel corso dell'estate e dell'autunno.

Una volta ricevuta l'approvazione a livello politico, possono approfittare dei finanziamenti fra gli altri i seguenti progetti: trampolino ad Einsiedeln, pista di bob di St. Moritz, pista di pattinaggio di velocità sul ghiaccio di Davos, Centro di allenamento e di competizione FSS a Zermatt.